

***Lisistrata* con Lella Costa, regia di Serena Sinigaglia, chiude la Stagione di Prosa del Teatro Comunale di Vicenza, mercoledì 6 e giovedì 7 maggio**

Sarà un grande classico l'ultimo titolo della stagione di Prosa del Teatro Comunale di Vicenza, ***Lisistrata*** da Aristofane, protagonista una grande **Lella Costa** in scena con **Marco Brinzi, Francesco Migliaccio, Stefano Orlandi, Maria Pilar Pérez Aspa, Giorgia Senesi, Irene Serini**, regia di **Serena Sinigaglia**, in programma **mercoledì 6 e giovedì 7 maggio** alle **20.45** in Sala Maggiore. Per le due date dello spettacolo ci sono ancora biglietti disponibili.

*Lisistrata*, una produzione INDA (Istituto Nazionale del Dramma Antico) con il Teatro Carcano, ha debuttato con grande successo al Teatro Greco di Siracusa nel giugno dello scorso anno e da allora è costantemente in tournée nei teatri in una nuova versione; è una commedia esilarante e lucidissima con il suo richiamo antico quanto il mondo: tocca alle donne ribellarsi per poter cambiare i destini della Storia. "È un testo ancora richiestissimo, perché è lo specchio di un mondo pieno di guerre", afferma la protagonista in una recente intervista.

A presentare questa nuova versione di *Lisistrata* durante l'incontro a teatro in programma **mercoledì 6 e giovedì 7 maggio** alle 20.00, al Ridotto del Teatro Comunale di Vicenza, sarà **Nicoletta Martelletto**, giornalista e caporedattrice del Giornale di Vicenza. La giornalista parlerà al pubblico di questa commedia antichissima eppure di sconvolgente attualità: un grande classico del teatro antico che esorta ad una riflessione contemporanea sul ruolo delle donne e sulla necessità di agire in una società straziata dalla guerra.

Scritta da Aristofane nel V secolo a.C., *Lisistrata* è una delle più celebri commedie dell'antichità, ma la sua forza satirica e il suo messaggio restano sorprendentemente attuali. Alla base, c'è un presupposto terribilmente serio: la guerra, la distruzione continua e ciclica dell'umanità, che sembra non trovare mai una fine. In un'Atene dove gli uomini sono tutti al fronte e la politica non sa o non vuole cambiare le cose, è una donna a proporre una rivoluzione: fermare la guerra con un'arma insospettabile. Uno sciopero del sesso finché non tornerà la pace. Un gesto forse assurdo, ma è proprio nell'assurdo che la grande commedia trova la sua forza: nel sovvertire l'ordine apparente per rivelare un'altra possibile realtà.

*Lisistrata* non è solo una commedia. È una provocazione, un atto di ribellione travestito da risata. L'eroina di Aristofane ha la statura di una figura tragica, determinata a riportare la vita dove regna la morte, l'amore dove impera l'odio. In un'epoca come la nostra, segnata da nuovi conflitti e vecchie tensioni, la sua voce torna a farsi sentire con prepotente urgenza.

E la grande commedia è sempre una provocazione, scandalo che scuote le coscienze, grazie a visioni altre, magari poco probabili, ma forse possibili.

Una commedia che parte da un presupposto di cui le notizie attuali ci rendono purtroppo ancor più consapevoli: la guerra è un dramma che affligge da sempre l'umanità e pare da sempre inarrestabile. Ma una voce si leva sulle altre: ci può essere una visione nuova? le donne che ruolo possono avere nel costruire la pace? E un'azione collettiva di resistenza e opposizione, per quanto radicale come lo sciopero del sesso, può cambiare le cose?

Con l'interpretazione di Lella Costa, osannata dalla critica, si ride, ma anche ci si interroga. A pagare le scelte e i giochi degli uomini sono però anche le donne: madri, mogli, sorelle di uomini mandati a morire da altri uomini. Aristofane con un'apertura mentale sorprendente intreccia le relazioni pubbliche e quelle private, e guarda a una parte dell'umanità spesso senza voce e diritti.

Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza

Lella Costa, sensibile, sagace, capace di ironia e profondità e da sempre attrice attenta ai diritti delle donne e al loro ruolo nella società, è perfetta nel ruolo di Lisistrata che lancia un messaggio, anche politico, ponendo la necessità di un'azione e di un dialogo che le donne devono provocare: Lisistrata/Lella Costa, grazie alla sua forza e determinazione, fa sperare che il cambiamento sia possibile e che ogni voce, anche quella di una sola donna, possa fare la differenza.

***Lisistrata*** di Aristofane, traduzione di Nicola Cadoni, adattamento di Emanuele Aldrovandi e Serena Sinigaglia, regia di Serena Sinigaglia, con Lella Costa, scene di Maria Spazzi, disegno luci di Alessandro Verazzi, costumi di Gianluca Sbicca, musiche di Filippo Del Corno, consulenza musicale Sandra Zoccolan, dopo il Teatro Comunale di Vicenza, sarà in scena al Teatro Comunale di Ferrara e al Teatro Verdi di Pordenone.

I **biglietti** per lo spettacolo sono in vendita alla biglietteria del Teatro Comunale di Vicenza (Viale Mazzini, 39) aperta dal martedì al sabato (esclusi i festivi) dalle 15.00 alle 18.15, oppure al telefono, chiamando lo 0444 324442 nei giorni di apertura della biglietteria dalle 16.00 alle 18.00; oppure online su [www.tcvi.it](http://www.tcvi.it).

I prezzi sono: 30 euro l'intero, 25 euro il ridotto over 65, 15 euro il ridotto under 30, 12 euro il prezzo ultime file (dalla T alla Y); per gli studenti universitari in possesso della VI-University Card è previsto un biglietto unico a 7 euro. È possibile comprare i biglietti anche con la Carta del Docente e le Carte della Cultura.

**Informazioni**

Sito ufficiale: [www.tcvi.it](http://www.tcvi.it)

Facebook: [www.facebook.com/teatro.comunale](https://www.facebook.com/teatro.comunale)

Instagram: [www.instagram.com/tcvicenza](https://www.instagram.com/tcvicenza)